

GIOVANNI INVERARDI

GIOVANNI INVERARDI ebbe i natali in Alessandria il 4 febbraio 1854. Laureatosi in Torino il 10 luglio 1877, fu addetto nel seguente anno alla Clinica Ostetrica torinese in qualità di assistente onorario. Nel 1879 il suo illustre Maestro, che seppe riconoscere in Lui il grande amore allo studio e che poscia lo amò di affetto quasi paterno, lo volle nominato al posto di secondo assistente; nel 1881, in seguito a concorso, passò a quello di primo.

Conseguita nel 1884 la libera docenza, veniva due anni dopo nominato per concorso Professore ordinario a Messina, donde, pure per concorso, passò, nel novembre 1889, alla cattedra di Ostetricia e Ginecologia in questa Università.

Nel 1891 veniva comandato al R. Istituto di studi superiori in Firenze, che diresse fino al principio del 1893; alla quale epoca ritornò in Padova alla quiete del proprio lavoro, ai conforti delle antiche e salde amicizie e della memore stima dei molti discepoli. Nel 1896 ebbe anche l'onore di presiedere alla propria Facoltà.

Il 28 aprile 1899 una malattia, a rapidissimo decorso, ne spegneva l'onorata esistenza, dedicata tutta al severo culto della scienza ed agli affetti soavissimi della famiglia.

L'INVERARDI ha lasciato numerose pubblicazioni, tra le quali - per importanza di accurate e pazientissime ricerche -

per magistrale e profonda conoscenza della forma della cavità pelvica muliebre e delle modificazioni, che nello stato delle sue parti molli sa imprimere nel parto il passaggio del feto - per rigorosa sperimentazione - per spirito di fine e giusta critica - emergono quelle, che hanno per titolo: *Il moto di rotazione interna nelle presentazioni cefaliche, e: Meccanismo del parto nelle presentazioni cefaliche e nella podalica.*

Sono pure assai pregevoli, perchè frutto di studi profondi, i lavori di ostetricia sul *Forcipe traente nell'asse; Sulle ricerche e studi per arrivare alla diagnosi della Coniugata ostetrica e Sulla cura dell'eclampsie.*

Allo sviluppo ed incremento della Ginecologia in Italia l'**INVERARDI** ha saputo apportare efficace ed autorevole contributo sia con interessanti pubblicazioni, sia riformando radicalmente gli Istituti affidati alla sua direzione, sia mettendo a felice prova i più sagaci e raccomandabili ardimenti della moderna chirurgia ginecologica, sia infine dalla cattedra impartendo ai propri allievi un insegnamento efficace e coscienzioso delle più moderne cognizioni della ginecologia. L'**INVERARDI** infatti fu non soltanto Clinico valoroso, ma Insegnante meritevole di ogni encomio e per la dotta sua parola e perchè in Lui i discepoli ammiravano un esempio insuperabile di devozione al dovere e di istancabile, elevata ed efficace operosità.

Tra le sue pubblicazioni di ginecologia meritano di essere in particolar modo ricordate quelle riguardanti: *Dodici casi di ovarosalpingectomia;* — *Una isterectomia addominale per mioma;* — e *Sulla isterectomia vaginale nei miofibromi dell'utero.*

Il compianto sincero di quanti qui ed altrove ebbero la fortuna di conoscerlo e di apprezzarne le dotti eminenti accompagnerà sempre la memoria del dotto, valoroso, e carissimo Collega.